



Segreteria Generale:
Corso Vittorio Emanuele II, 326
Roma 00186
Telefono 06.81153492

Comunicato stampa

21 giugno 2017

CONFINTESA. Ratti Federazione Intesa FP :” Rinnovo Contratti Statali Errore o altra Farsa?

L'ARAN si adegua alle sceneggiate del Ministro Madia ed il Presidente Sergio Gasparri **convoca le Confederazioni rappresentative nel Comparto Funzioni Centrali per una riunione ad oggetto “stagione contrattuale 2016/2018”**. Perché farsa? Perché per la vera contrattazione occorre convocare le Federazioni rappresentative nel comparto. *“Non crediamo sia un errore, dichiara **Claudia Ratti Segretario Generale Confintesa Funzione Pubblica**, e se lo fosse, sarebbe molto grave. Altrettanto grave quanto convocare per fare una gran scena all'avvio della contrattazione che di fatto, non essendoci ancora una direttiva, non può essere avviata. Convocare una riunione con l'evidente assenza dei soggetti legittimati è stata un'ulteriore caduta di stile; una convocazione che farà gridare vittoria a gran voce i Sindacati e che, di fatto, non farà che illudere, ancora una volta i lavoratori.*

***I dipendenti pubblici hanno aspettato la riforma del Pubblico Impiego ed il rinnovo del Contratto Collettivo che fornisca gli strumenti per valutare la professionalità, l'impegno, che ci sia una differenziazione tra chi lavora e chi si limita a timbrare, regolarmente, il cartellino. I dipendenti pubblici vogliono che ci sia una prospettiva di crescita economica di pari passo con la carriera ed invece a distanza di anni ci sono solo parole. Bisogna riformare, sperimentare, premiare e rischiare. Dobbiamo puntare ad una dirigenza seria che sia capace di creare un gruppo di lavoro, di un dirigente che sia riconosciuto come un vero leader, dove il gruppo (benché di dipendenti pubblici) lavora per raggiungere degli obiettivi. La Federazione INTESA ha già dato diffusione della proposta di piattaforma contrattuale perché siamo convinti che il Sindacato debba fare la propria parte ed è indispensabile che la burocrazia e la politica diano un'accelerazione per non perdere quel poco di credibilità che ancora resta,”** conclude Claudia Ratti.*

Ufficio Stampa